

Abruzzo Pride 2025: Rivoltose conquista la Marsica. Oltre 1.300 persone in corteo nella Marsica

23 Giugno 2025



Riceviamo e pubblichiamo

Avezzano - Ieri **21 giugno 2025**, ad **Avezzano** si è conclusa la **transumanza queer dell'Abruzzo Pride 2025**. Oltre **1300 persone** hanno attraversato le strade della città, portando i loro corpi, le loro voci e i loro colori, in un **evento storico** che ha reso un territorio spesso tenuto ai margini, cuore pulsante della resistenza e della **visibilità LGBTQIA+**.

Alle **16.30** il corteo è partito da **Piazza Risorgimento** e ha attraversato le strade del centro città, fino a tornare alle **18.30** al punto di partenza, per dare il via a una **festa animata da drag show, dj set live e performance** che hanno tenuto vivo il centro cittadino fino all'1 di notte.

Nuvole e pioggia hanno accompagnato tutto il corteo, ma non sono riuscite a fermare il corteo e le sue rivendicazioni. **Un rito collettivo nato da soggettività, esistenze, corpi che hanno rivendicato il loro diritto a esistere, a vedere riconosciuti i propri diritti come cittadine pari a tutte le altre.**

Al termine del corteo è stato letto il **Documento Politico**, nato dopo diverse **assemblee pubbliche** in cui le **soggettività sistemicamente marginalizzate, minorizzate e razzializzate** hanno dato il loro contributo alla stesura, così che **rappresentasse tutte le diversità** in campo e desse spazio alle **rivendicazioni di tutte.**

Lo slogan di quest'anno **"RivoltOrse"** è diventato un vero e proprio manifesto identitario e politico. Questo claim racchiude due anime forti e pulsanti nella comunità queer abruzzese: **la capacità d'adattamento dell'Orsa Marsicana**, simbolo forte e raro del Parco Nazionale d'Abruzzo e **metafora di una comunità che resiste tra invisibilità e ostilità, e la forza della rivolta queer**, che ruggisce ogni giorno per affermare i diritti di tutte la comunità queer, che lotta ogni giorno per affermare i propri diritti, la propria esistenza, la propria dignità.

Come ogni anno il Pride Abruzzo si è spostato di provincia in provincia, iniziando da Aielli, spostandosi poi a Chieti, Pescara, Teramo, L'Aquila e approdando in piazza Risorgimento ad Avezzano. Un esempio concreto di cooperazione e collaborazione, che ha visto **60 associazioni, regionali e nazionali**, che hanno riconosciuto l'importanza di questa **mobilitazione collettiva.**

A rafforzare il valore dell'iniziativa è intervenuto il **patrocinio dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Teramo**, un segnale importante di vicinanza e responsabilità da parte del mondo sanitario.

La presenza di **1300 persone ad Avezzano ha un peso politico enorme**, perché è la prova che anche nei luoghi dove tutto sembra ostile può nascere orgoglio, lotta e comunità. **La provincia è fertile e pronta a reagire.**

Un ringraziamento particolare va a chi ha costruito ogni tappa, a chi ha parlato, camminato, curato, ballato, resistito. L'Abruzzo Pride non finisce qui: continuerà a creare spazi di visibilità e autodeterminazione in ogni angolo della regione.

"Se ci vogliono invisibili, ci renderemo inarrestabili. Se ci vogliono silenziose, urleremo ancora più forte"